

BREVE SCHEDA SULLA STORIA DELL'IRAN

STORIA DELL' IRAN Seconda parte

Gli anni Settanta-Ottanta: l'Iran, tra lotta al “diavolo” occidentale e affarucci con l'arci nemico Reagan

La Rivoluzione Islamica vittoriosa

Gli anni Settanta in Iran, anche a causa della dura crisi economica che aveva colpito pure il Medio Oriente, vide il formarsi, come detto, di una miscela esplosiva di malcontento, dai religiosi che influenzavano larghi strati della popolazione con una ideologia che mischiava nazionalismo fanatico e religiosità altrettanto fanatica, ai giovani che speravano nella novella comunista per ottenere un reale cambiamento nel Paese, sino ai ricchi commercianti, che si vedevano duramente colpiti dalle difficoltà economiche, tutti gli strati sociali additavano come responsabile dello stato delle cose lo Scià. Reza Pahlavi all'inizio cercò di reprimere brutalmente i movimenti di protesta, in seguito, dato il crescere impetuoso delle manifestazioni di malcontento cercò di cooptare nel governo qualche oppositore moderato; non erano però più gli anni '60 di Mossadeq e la manovra non riuscì anche perchè il tradizionale alleato della Monarchia, gli USA, tendevano a sganciarsi da una situazione sempre più compromessa, negando allo Scià supporto militare. Nel dicembre del 1979 Pahlavi era costretto all'esilio: nasceva la Repubblica Islamica dell'Iran.

La sconfitta dei moderati, della sinistra e l'avvento definitivo di Komheini .

Sin dal 1960 Komheini e i religiosi, colpiti economicamente e nella capacità di detenere il potere, dalle riforme calate dall'alto di Pahlavi, avevano fatto una durissima opposizione contro lo Scià. Crollata la monarchia si ebbe per brevissimo tempo un governo liberale e moderato, quello di Mehdi Barzagan; ben presto però Komheini si impose, sfruttando l'aura di combattente e martire di cui si era ammantato sotto la monarchia dello Scià, che, c'è da ricordare, si era fatto spesso aiutare dalla CIA nel reprimere qualunque forma di opposizione e che non era certo particolarmente amato dalla popolazione. Il religioso, sfruttando abilmente l'alleanza con la borghesia mercantile e le debolezze degli avversari, a cominciare dal Tudeh, il partito comunista iraniano, che venne eliminato dalle stesse forze moderate che poi sarebbero capitolate a loro volta, sconfiggendo anche i gruppi di religiosi moderati che bene o male esistevano, riusciva a conquistare il controllo assoluto della Rivoluzione prima e della Nazione, dopo, governando attraverso il Consiglio dei Guardiani della Rivoluzione, composto da religiosi a lui fedeli e tramite le milizie rivoluzionarie di chiara matrice fanatico-religiosa, i famigerati *pasdaran*.

La demonizzazione dell'avversario: la creazione del grande satana americano

Il fanatismo e chi sfrutta il fanatismo ha sempre bisogno di un nemico da sconfiggere, per un Iran in cui ancora imperversava la crisi economica, in cui ancora una volta un regime si imponeva facendo a pezzi qualunque forma embrionale di opposizione, gli USA, che erano troppo compromessi con il passato regime, costituivano un nemico perfetto su cui poter scaricare, all'occorrenza, l'ira della folla per i sacrifici presenti e futuri.

Nel 1979 la Repubblica islamica si lanciava in una clamorosa iniziativa: di fatto sequestrava il personale dell'ambasciata USA, nel 1980, sotto la contraddittoria presidenza Carter, gli Stati Uniti cercarono la soluzione di forza che si rivelò fallimentare, solo nel 1981 la situazione si sarebbe sbloccata. L'Iran non attraversava dunque un periodo felice: isolato, con gravissimi problemi economici venne attaccato proprio nel 1980 dall'Iraq, che sostenuto dagli USA, pensò di sfruttare la situazione.

La guerra fu il solito insensato spreco di vite e di energie, si protrasse per otto lunghi anni e lasciò, di fatto, i contendenti sulle stesse posizioni di partenza. Quando morì Khomeini nel 1989 pareva che qualche spiraglio di moderazione e buon senso dovesse aprirsi e che anche per il disgraziato popolo iraniano ci fosse tregua e pace, ma più che la debolezza dei moderati, più che la crisi economica, influirono nel ritorno al potere dei falchi, da un lato gli enormi interessi economici che avevano le varie gerarchie ecclesiastiche e, dall'altro, la stessa natura ambivalente dello Stato iraniano, in bilico tra repubblica e dittatura teocratica

in Iran vi è infatti una contraddizione stridente: da un lato esso è una Repubblica, una Repubblica fortemente voluta dalla popolazione e di contro mai particolarmente digerita dagli ecclesiastici che presero il potere, una Repubblica che possiede ed ha posseduto al suo interno meccanismi, almeno formalmente democratici, dall'altro il potere è detenuto da un nucleo ristretto di religiosi, spesso in lotta tra loro.

La demonizzazione dell'avversario: la creazione del grande satana iraniano - la dottrina Reagan ed i suoi frutti malati

la reagonomics, il cui frutto avvelenato in economia stiamo sorbendo ancora adesso, ha dato mostruosi risultati anche in politica estera.

Nel 1985 Reagan enunciò la sua "dottrina" circa la posizione e gli interventi degli USA in giro per il Mondo: secondo il Presidente e i conservatori che lo sostenevano, gli Stati Uniti dovevano intervenire attivamente in altri paesi per appoggiare quelli che vennero definiti *freedom fighters*, ovvero tutti quelli che si opponevano contro governi o movimenti comunisti. La dottrina ebbe ripercussioni serie, per gli USA e per il Mondo. Reagan e i repubblicani mentre da un lato levavano fondi per la spesa sociale, per le scuole e gli ospedali pubblici, dall'altro riuscivano a convincere l'America, anche una parte di America povera, che 1) alleggerendo le tasse dei più ricchi miracolosamente essi avrebbero investito nella Nazione creando benessere [non è andata esattamente così]

2) investendo enormi risorse economiche nella spesa bellica gli USA avrebbero creato, dal nulla, libertà e democrazia, garantendosi la pace.

La storia ci ha insegnato che non andò esattamente così. In quegli anni comunque, gli USA si lanciarono in una serie di azioni militari che, con il tempo, avrebbero dato frutti tragici.

Tra tutte le azioni di intervento due sono quelle che qui preme ricordare: quella che vide foraggiare in Afghanistan le tribù ed i gruppi militari che si opponevano alla brutale invasione sovietica e quella che coinvolse gli USA in Nicaragua.

L'Afghanistan:

armati, coccolati, aiutati i guerriglieri islamici anti URSS in Afghanistan dovettero molto all'interventismo sopra le righe della "dottrina" Reagan. A volte uomini e donne integerrimi, più spesso piccoli rais locali, pronti a vendersi al miglior offerente, tutti più o meno coinvolti in traffici illeciti legati all'oppio, gli USA, accecati dalla caccia all'orso russo, nutrivano la proverbiale serpe in seno, il fondamentalismo ottuso dei Taliban, serpe che all'occorrenza scattò, mordendo loro, Israele e tutto l'Occidente

Nicaragua

Negli anni Ottanta l'amministrazione Reagan sostenne il regime violento del Salvador, Salvador che divenne galera e spesso tomba per i tanti dissidenti trucidati e torturati dal regime, l'altrettanto corrotto regime di Grenada, ma soprattutto, i *contras* del dittatore Somoza in Nicaragua.

Fu proprio nel Nicaragua che si svolse la più truce ed ambigua partita che vide combattere, paradossalmente alleati nel malaffare, l'Iran, l'amministrazione Reagan e le milizie *contras*, milizie che vennero foraggiate con i soldi USA e con le armi che gli USA di Reagan acquistarono proprio da quel "diavolo" fanatico che era l'Iran governato dai fondamentalisti.

Gli USA però dimostrarono comunque di essere una democrazia degna di questo nome e, pur con le tante ingiustizie e storture, i rapporti "delinquenziali" con l'Iran fanatico vennero messi in pubblica piazza e, nonostante l'Amministrazione Reagan cercasse di minimizzare, il danno d'immagine e di credibilità non fu irrisorio.

Nella prossima puntata: gli affarucci bancari italiani e occidentali con il "diavolo" iraniano

www.direfarepensare.it
info@direfarepensare.it

LINK UTILI

<http://shoosh1917.blogspot.com/>

http://it.wikipedia.org/wiki/Mohammad_Mossadeq

<http://www.medarabnews.com/2009/06/26/iran-ragioni-della-crisi-e-futuro-della-repubblica-islamica/>

http://it.wikipedia.org/wiki/Ruhollah_Khomeyni

http://en.wikipedia.org/wiki/Iran%E2%80%93Contra_affair

http://it.wikipedia.org/wiki/Mohammad_Reza_Pahlavi

<http://www.libreriauniversitaria.it/svizzera-lava-piu-bianco-ziegler/libro/9788804364818>